

## A QUEL NOSTRO PRIMO APPUNTAMENTO ...

Seduto sulla vecchia scrivania  
e in preda alla più viva ispirazione,  
nel mezzo d'una splendida poesia,  
mi prese una tremenda convulsione !

Coi gomiti appoggiati, a testa china  
e con la penna fuori dalla mano,  
avvenne la mia morte, ... repentina ....,  
qualcuno mi portava via ... lontano !  
Peccato per la lirica incompiuta,  
nessuno potrà leggere il finale ....,  
... trattava d'una donna conosciuta  
in un reparto al Centro Commerciale,  
che aveva sui trent'anni, o forse meno,  
un fisico da splendida modella,  
un viso dolce, un abbondante seno,  
... insomma, veramente molto bella !

Le consegnai un pacco scivolato  
dal suo carrello carico di spesa,  
sorride e, dopo, avermi ringraziato  
mi chiese, dopo un attimo di attesa:

*“Mi può aiutare a sistemar le buste?  
La macchina sta in sosta sulla vita ...”.*  
Le donne han sempre le parole giuste,  
se provano una certa simpatia !

Al termine del facile trasloco,  
mi fece accomodare sul sedile  
a fianco a lei e insieme, a poco a poco,  
il dialogo si fece più gentile  
da scioglier qualche piccola effusione.  
Mi disse ch'era sola, divorziata,  
il matrimonio, senza la passione,  
s'è spento piano piano. ... Era frustrata !

L'ho consolata, poi, con tenerezza,  
mi sono avvicinato, l'ho baciata  
e nel suo sguardo ho letto la gaiezza,  
... l'ho vista disinvolta e rinfrancata !

... S'andava incentivando un sentimento,  
mi chiese, con la voce dell'amore:  
*“Vediamoci ! Ti do un appuntamento !”*  
e mi baciò con prolungato ardore !  
... **Stasera lei ... andrà all'appuntamento,**  
... **non mi vedrà ... e resterà delusa !**  
**La guarderò lassù, dal firmamento ...**  
... **ma non ho colpa ... per averla illusa !!!**